



COMUNE DI FIANO ROMANO
Provincia di Roma
UFFICIO TECNICO

**AUTORIZZAZIONE N°01 DEL 05/02/2015
PER L'IMMISSIONE DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA
(art. 124 D.Lgs. 3 aprile 2006 n°152)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. E AMBIENTE

Premesso che la Società Ricambi e Rettifiche Laziali S.r.l. con sede legale nel Comune di Fiano Romano, Via dell'Industria n° 6, con istanza ricevuta dall'Amm.ne Comunale il 26.09.2013 al n. di prot. 26245 ha richiesto il rinnovo della autorizzazione allo scarico n° 5/2010 di acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Fiano Romano, Via dell'Industria n° 6, scarichi che si riversano nella pubblica fognatura confluente nel Depuratore Prato della Corte;

visti:

- l'art. 13 del D. L.vo 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce le competenze che spettano ai Comuni;
- il D.L.vo 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte terza - che detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- la Legge Regionale 14/99 e s.m.i., concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

visto il nulla osta rilasciato dalla Società CIANA S.r.l. in data 09.09.2010 in occasione del rilascio della precedente Autorizzazione allo Scarico n° 5/2010;

precisato che l'Amministratore della Società Ricambi e Rettifiche Laziali S.r.l. Sig. Paolo Maccaferri ha dichiarato nella istanza di rinnovo che nulla è cambiato nel processo produttivo aziendale rispetto alle condizioni presenti all'atto del rilascio della precedente Autorizzazione allo Scarico;

visto il risultato delle analisi chimico-fisiche dello scarico pervenuto in data 01.05.2015 prot. 65 e relative al prelievo effettuato dalla ARPALAZIO il 13.11.2014 da cui si evince il rispetto dei limiti fissati nella tabella III All. 5 del D.Lgs 152/2006

visto il D.L.vo 152/2006 e s.m.i.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 152/2006 la Società Ricambi e Rettifiche Laziali S.r.l. con sede legale nel Comune di Fiano Romano, Via dell'Industria n° 6:

1. allo scarico di acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Fiano Romano, via dell'Industria n° 6, scarichi che si riversano nella pubblica fognatura confluente nel Depuratore Prato della Corte

a) Lo scarico delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto dei seguenti limiti:

1. relativamente allo scarico delle acque reflue industriali:

Tab. 3 (Allegato 5, Parte Terza, al D.L.vo 152/2006);

b) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori disposizioni di legge:

1. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (D.L.vo 152/2006 -art. 124 c.1);
2. non conseguire i limiti di accettabilità previsti nella presente autorizzazione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.5);
3. mantenere in condizioni di accessibilità i pozzi installati per il controllo degli scarichi, per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, nei punti assunti per la misurazione (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.3) indicati nella planimetria allegata);
4. richiedere nuova autorizzazione per: a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) trasferimento della gestione o della proprietà c) ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.12);
5. richiedere voltura dell'autorizzazione nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale senza che sia intervenuta alcuna modifica del ciclo produttivo/depurativo;
6. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.8);

c) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. dare immediata comunicazione al Comune di Fiano Romano qualora la condotta di scarico o l'impianto di depurazione vadano fuori servizio e conservarne copia presso l'impianto;
2. effettuare annualmente, a partire dalla data di consegna della presente autorizzazione, analisi chimico-fisiche ad opera di tecnico abilitato, attestanti che lo scarico delle acque reflue industriali, prelevate, rispettivamente, a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico venga mantenuto nel rispetto dei limiti di cui al capoverso a) del presente atto. I relativi certificati analitici devono essere tenuti a disposizione presso la sede dell'impianto e presentati in Comune;
3. comunicare annualmente, con dichiarazione sottoscritta dal titolare dello scarico, il volume delle acque scaricate nell'anno precedente;
4. presentare al Comune di Fiano Romano entro 30 gg. dalla data di ritiro della presente autorizzazione prenotazione delle analisi chimico-fisiche delle acque reflue industriali da prelevare al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico. Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 124 c.11 del D.L.vo 152/2006.

La mancata presentazione della prenotazione delle analisi di cui al punto 4 – capoverso c) nei termini richiesti comporterà la revoca del presente atto.

La Società Ricambi e Rettifiche Laziali S.r.l. con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e regolamenti.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.L.vo 152/2006, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 137 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto medesimo.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 152/2006 (art.133) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il richiedente dall'ottenimento degli ulteriori pareri ed autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, e/o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento.

Fiano Romano lì 05.02.2015

F.to Il Responsabile del Servizio LL.PP. e Ambiente
Arch. Domenico Messina